



LAURA ROCCHI

data di nascita - **11 febbraio 1977**

luogo di nascita - **Cesena**

residenza - **Santarcangelo**

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 2005 al 2009 ho lavorato come educatrice di minore con disturbi psichiatrici in pena alternativa al carcere e di persone con problemi di tossicodipendenza presso l'Associazione Comunità San Maurizio a Masrola di Borghi. In seguito ho ricoperto il ruolo di tutor, mediatrice culturale e consulente legale del progetto "Un alloggio accessibile per un'inclusione possibile" gestito dalla Caritas Diocesana di Rimini. Sono stata operatrice per l'accoglienza con qualifica di psicologo nel servizio di Seconda Accoglienza Caritas, operatrice dell'integrazione nel progetto SPRAR della Provincia di Rimini e ho collaborato con l'ASP Valloni nell'ambito del progetto "Residence dei Papà Separati". Dal 2011 sono socia lavoratrice della Cooperativa Eucrante, ente che opera nel campo dell'immigrazione, mediazione linguistico-culturale, housing sociale, accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale. All'interno della cooperativa svolgo diverse mansioni: responsabile amministrativa, operatrice di sportello di accompagnamento all'abitare, psicologa nel progetto di accoglienza migranti. Da giugno 2011 ad agosto 2015 sono stata presidente della Cooperativa Eucrante, di cui oggi ricopro la carica di vicepresidente.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Ho conseguito la maturità scientifica presso il liceo scientifico "A. Serpieri" di Rimini e la Laurea in Psicologia, indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità, all'Università degli studi di Bologna. Ho approfondito gli studi con il Master di I° livello in Criminologia e Psichiatria Forense dell'Università degli Studi di San Marino, per poi specializzarmi in Psicoterapia Relazionale e Familiare presso l'Istituto di Psicoterapia Relazionale di Rimini.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Abito a San Michele con mio marito Luca e i miei due bambini Leo e Lina, di 6 e 4 anni. Sono socia lavoratrice e vicepresidente della Cooperativa Eucrante, nata nel 2010 da un gruppo di giovani donne di diverse nazionalità con il desiderio comune di promuovere attività a favore di persone svantaggiate, con particolare attenzione all'interculturalità e all'integrazione. Da alcuni anni mi interesso alle politiche abitative della mia città e cerco strumenti per dare risposte alle persone che vivono un momentaneo periodo di difficoltà. Da un lato risposte strutturali: dalle politiche per abbassare gli affitti del mercato privato all'individuazione di abitazioni a canone calmierato, dalla mediazione nei nuovi contratti alla rinegoziazione degli affitti in essere, fino all'ampliamento della disponibilità di case popolari. Dall'altro, gli strumenti per rispondere alle emergenze abitative, che rappresentano il principale problema da affrontare in questo ambito: sarà necessario creare alloggi sociali temporanei, anche attraverso una virtuosa sinergia tra pubblico e privato, oltre a rafforzare il servizio housing first, che va considerato un punto di forza importante per Santarcangelo.